

Il desiderio di concretezza del pensiero: La metodologia di ricerca di Padre Pavel Florenskij

La relazione si occupa della metodologia di ricerca di Florenskij, formulata esplicitamente alla fine degli anni '10 e agli inizi degli anni '20 in *Puti i sredotocija* (Le vie e i punti d'incontro) (1994-1999, 3 (1) / 34-40), il secondo capitolo introduttivo di *U vodorazdelov mysli* (Agli spartiacque del pensiero). Qui Florenskij mette a confronto due stili di pensiero - lineare e circolare – mostrando la sua decisa preferenza per quest'ultimo. "Il pensiero circolare (krugloe myshlenie)" non può essere identificato con il ragionamento circolare. Esso sta piuttosto a indicare un tipo specifico di relazione tra un intero e le sue parti, alternativo a quella lineare. Per esprimere questa alternativa, visualizzandola, Florenskij si riferisce alla metafora concettuale della trama (tkan') o della rete (set') valorizzando il suo aspetto dinamico: la trama viene tessuta (tkëtsiâ) e la rete viene realizzata via via (pletëtsiâ). Con queste rappresentazioni figurative egli sottolinea il carattere incompiuto, incompleto e aperto del modo di pensare circolare. In esso non esiste un centro assoluto, alcun punto di partenza, nessun esito finale e alcun tipo di ordine lineare. I molteplici centri (nodi) sono collegati da numerosi percorsi (link) e il nostro pensiero è in grado di viaggiare ininterrottamente su tutto il web creando cicli bizzarri e scoprendo itinerari sempre nuovi. Florenskij utilizza in modo sistematico metafore musicali, biologiche e idrologiche per descrivere il pensiero circolare. Nello stabilire la relazione concettuale tra "percorso" e "centro" egli sottolinea che sono i centri a determinare i percorsi, e non viceversa. Gli ulteriori sviluppi di questa metodologia si trovano nella *Filosofia del culto* e sul luogo culturale-storico e nelle sue *Lezioni sulla concezione cristiana del mondo*. In queste opere, uno dei concetti fondamentali di Florensky è quello dell'orientamento (orientirovka o orientirovanie) (2004, 111-112). Una caratteristica distintiva della concezione cristiana del mondo è "l'orientamento verso Cristo (orientirovanie na Khriste)" (1994-1999, 3 (2) / 457, 2014, 110, 2004, 115-116). Una volta assunto questo orientamento, la molteplicità delle categorie concrete può essere "dedotta" (1994-1999, 3 (2) / 467, 2014, 123-124). Consideriamo ad esempio il simbolo della Santa Croce come categoria concreta cristiana (2004, 30-41). Questa ed altre categorie concrete costituiscono i nodi principali di una rete intellettuale circolare.

Ancora una volta, Florenskij mette a confronto due stili di pensiero. Il primo è un pensiero vivente circolare, inevitabilmente frammentario, scettico e antinomico (1994-1999, 3 (2) / 467-468; 2014, 123-124), ma unificato da una variante specifica del principio secondo il quale "tutto è in tutto" (Vsë vo vsëm) (1994-1999, 3 (2) / 431, 2014, 73). Il secondo è un sistema completo e logicamente coerente di "pensiero congelato" (zastyvshaiâ mysli) (2004, 49). Il primo è concreto mentre il secondo è astratto. Un tessuto concreto di pensiero vivente presuppone ed esige una tipologia specifica di studio, una sorta di istologia (dalla parola greca ιστός che significa "tessuto") (cfr 2004, 101). In questo stesso contesto andrebbero collocate e considerate le numerose ricerche di carattere terminologico ed etimologico di Florenskij. Un'analisi approfondita delle metafore utilizzate fornisce una visione decisiva del quadro concettuale del pensiero vivente in questione.

La metodologia è stata non solo descritta in dettaglio, ma anche praticata concretamente da Florenskij. L'intento principale della mia relazione è studiare come questa metodologia operi nello specifico approccio di Florenskij alla teologia cristiana e alla metafisica, nei suoi studi sull'arte e sul linguaggio e nel suo modo di intendere e praticare la ricerca scientifica e la matematica. Cosa implica e che significato ha in concreto fare tutti questi diversi sforzi teorici?

Bibliografia

P. FLORENSKIJ, *Sochineniia v 4-kh tomakh [Selected Works in 4 Volumes]*, Mysl', Moscow 1994-1999.

P. FLORENSKIJ, *Filosofiia kul'ta [The Philosophy of Cult]*, Mysl', Moscow 2004.

P. FLORENSKIJ, *At the Crossroads of Science & Mysticism: On the Cultural-Historical Place and Premises of the Christian World-Understanding*, Tr. and ed. by B. Jakim, Semantron Press, Middletown 2014.